

IL ROSSO E IL NERO



Evoluzione del detective, dagli anni 40 all'investigatrice ipertecnologica del Duemila passando per hard boiled ('50), swinger ('60), Blackploitation ('70), scumbag ('80) e Pro ('90)

→ **Il percorso** Dal giallo, il razionale Sherlock Holmes, al poliziesco, l'irregolare Sam Spade

→ **L'evoluzione** E oggi alcuni scrittori italiani di genere scelgono di indagare sui casi nazionali

Noir, la nuova frontiera ha sconfinato nell'inchiesta

Finiti i tempi di Sherlock Holmes e di Sam Spade? Chissà, intanto registriamo l'aumento degli scrittori di noir italiani che scelgono di dedicarsi all'indagine sui bubboni politici ed economici del Paese.

MICHELE DE MIERI
ROMA

In principio fu il giallo: a ristabilire l'equilibrio rotto da un tragico ci pensavano i bravi Sherlock Holmes, Hercule Poirot o Maigret di turno sanavano. Poi venne il noir: una volta commesso il male non è più risanabile perché è parte del-

l'esistenza. Il razionale detective venne quindi sostituito da poco affidabili esempi di umanità, variamente disperati e trasgressivi: ex poliziotti, private-eye, o semplici protagonisti della singola storia, hanno popolato per oltre mezzo secolo, contesti dove il male era sempre un singolo (o un gruppo) che prevaricava un altro singolo (o un ristretto gruppo).

DA CHANDLER A BALZAC

Terza fase: da *Black Mask* - e anche da Chandler e Hammett - si è passati a Balzac e Bellow, basta sentire oggi gli elogi tributati a Richard Price da colleghi e critici americani per il suo

ultimo romanzo, *La vita facile*. Dal delitto, dal torto subito da una sola persona si passa al torto arrecato ad un'intera collettività, questa è l'essenza della nuova stagione del noir.

E in Italia? Sappiamo e leggiamo da qualche anno del trionfo di questo genere (peraltro ancora confuso da case editrici e critici col giallo), della narrazione di vicende crude, spietate e poetiche senza redenzione, dell'affermarsi di quella linea autoriale che ha prodotto prima un'analisi dei malesseri individuali degli anni Novanta e poi, è questa è la novità, un'opera di denuncia, di scavo dentro i quotidiani misteri italiani, dentro la vita a illegalità diffu-

sa di un paese da sempre allergico ai dettami della legge. Più di una decina di anni fa, Carlo Lucarelli, Giancarlo De Cataldo e Massimo Carlotto intrapresero un discorso che, dentro le regole del genere, mostrava un paese dalle molte morali, una società dove la contiguità tra bene e male, tra malaffare e politica, non era marginale.

LUCE SUGLI OMISSIS

Lentamente i delitti letterari finivano per alludere esplicitamente al non più detto, non più scritto, non più raccontato di tv e giornali che, tra salotti televisivi e cronache dalla buvette, finivano per raccontare un